



23 Settembre 2024

**Circolare numero 14**

## **Circolare n. 18**

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, la Scuola è tenuta a seguire determinati adempimenti e ad attuare interventi mirati, modulando i “percorsi” di ciascun alunno, nell’ottica di una didattica individualizzata e personalizzata. Si premette che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie: • Disabilità certificata; • Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell’apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e dell’iperattività; • Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe/Team docenti, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Si invitano, pertanto, i Consigli di classe/Team docenti a: 1. individuare, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l’apposita griglia (allegato n. 1), gli alunni che presentano bisogni educativi speciali; 2. programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES in relazione ai loro bisogni formativi; 3. completare la scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento formativo (allegato n. 2); 4. compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell’alunno (allegato n. 3); 5. compilare, nei prossimi C.d.C./Team docenti del mese di novembre, dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato n. 4). Tali schede dovranno essere consegnate dal coordinatore di classe alla funzione strumentale Inclusione ins. E. Montone e caricate nella sezione “Materiale didattico” della classe sul Registro elettronico. A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati verrà redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

**TEMPISTICA PROCEDURA ALUNNI BES** 1) Osservazione pedagogica: compete a tutti i docenti del Consiglio di classe/Team docenti, ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente (si vedano le schede allegate n. 1 – 2 – 3 – 4). 2) Informazione/consenso famiglie: Le informazioni frutto dell’osservazione pedagogica vanno tempestivamente riferite al docente con incarico di Funzione strumentale Inclusione Area 4. Occorrerà darne comunicazione alla famiglia, la quale, preso atto degli esiti dell’osservazione condotta dai docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, firma il consenso alla delibera di riconoscimento della condizione di alunno con Bisogni Educativi Speciali del proprio figlio. 3) Stesura PDP: entro i primi due mesi di scuola. Il Consiglio di classe/Team docenti, tramite la compilazione del PDP, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES. Il PDP, redatto entro i due mesi dall’ avvio dell’anno scolastico, va fatto firmare dai genitori dell’alunno, da eventuali esperti, dai docenti del consiglio di classe/team docenti, dal dirigente scolastico.

TEMPISTICA PROCEDURA ALUNNI DSA 1) Per gli alunni DSA già certificati: – Il Coordinatore di classe, preso atto e visione della certificazione (già pervenuta), dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, redige insieme al Consiglio di Classe il PDP (entro i primi due mesi di ogni anno scolastico); 2) Per gli alunni DSA di nuova segnalazione: – Individuazione: i docenti di classe, in base alle osservazioni effettuate, individuano gli alunni che presentano possibili Disturbi Specifici dell'Apprendimento; – Informazione famiglie/certificazione: le informazioni acquisite vanno tempestivamente riferite alla Funzione strumentale Inclusione Area 4. Viene informata la famiglia, la quale, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, avrà cura di far sottoporre il proprio figlio a visita diagnostica per il rilascio della relativa certificazione; – Acquisizione certificazione: la famiglia dell'alunno consegna la certificazione/diagnosi in segreteria alunni; – Stesura obbligatoria PDP: acquisita la documentazione, dopo un'attenta valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno, tutti i docenti di classe procederanno alla stesura del PDP con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare.

Il PDP dovrà essere caricato nella Sezione "Materiale didattico" del Registro Elettronico di ciascuna classe entro venerdì 15 novembre 2024.

Normativa di riferimento: – legge n. 104/92 (per la disabilità) – legge 170/2010 e allegato – legge 53/2003 (tema della personalizzazione) – D.lgs. 196/2003 (riservatezza dati personali)

ALLEGATI 1. Griglia osservazione per l'individuazione alunni BES; 2. Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento; 3. Scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento; 4. Scheda rilevazione dei BES da compilare nei c.d.c di novembre; 5. Scheda compiti del consiglio di classe, coordinatore di classe e singolo docente; 6. Scheda consenso genitori alla delibera di riconoscimento della condizione di alunno con Bisogni Educativi Speciali; 7. Modello PDP Primaria; 8. Modello PDP Secondaria.

Il dirigente scolastico Prof. Filippo Barbera